
Germania: visita ad limina. Mons. Bätzing (Dbk), “mantenere l'unità e allo stesso tempo consentire la conversione e il rinnovamento sfida per l'oggi”

Con la messa nelle grotte vaticane è iniziata oggi la visita “ad limina Apostolorum” della Conferenza episcopale tedesca (Dbk). Nell'omelia, il presidente della Dbk, mons. Georg Bätzing, ha evidenziato come il lungo percorso storico della Chiesa sia un percorso di mediazione tra cultura e fede, un percorso di profilazione reciproca, differenziazione critica e penetrazione. "Quasi tutto ciò di cui la gente si meraviglia oggi nella 'Roma cristiana' e nell'Occidente cristiano in termini di realizzazioni architettoniche, artistiche, letterarie, filosofiche e scientifiche è dovuto al reciproco arricchimento della cultura e della fede". Il presule ha ricordato come, nell'esortazione post-sinodale al Sinodo dell'Amazzonia, lo stesso Papa Francesco abbia descritto l'inculturazione come un doppio movimento, che comprende sia la trasformazione della cultura attraverso il Vangelo sia una nuova e più profonda ricezione dello Spirito Santo nella cultura. Secondo mons. Bätzing, i vescovi hanno questa responsabilità insieme ai fedeli delle diocesi e in connessione con la Chiesa cattolica mondiale con Papa Francesco: "Ciò richiede che, nelle nostre discussioni all'interno della Conferenza episcopale e durante le nostre deliberazioni in modo sinodale, tra noi sussista un buon ascolto reciproco, anche nelle discussioni difficili e nelle oneste contese tra noi. Mantenere l'unità e allo stesso tempo consentire la conversione e il rinnovamento non è un compito facile per la nostra Chiesa oggi". In questo senso mons. Bätzing ritiene che ciò sarà mostrato anche negli incontri e discussioni che i vescovi avranno a Roma nei prossimi giorni. Ha poi aggiunto: “Dobbiamo affrontare questa sfida. Ed è per questo che è bello quando noi pellegrini chiediamo l'aiuto dei santi e la benedizione di Dio sulle tombe degli apostoli e nei luoghi santi”.

Massimo Lavena